

FARMA7

NOTIZIE SUL MONDO FARMACEUTICO

2020: “FARMA 7” TUTTO NUOVO A COLORI E DIGITAL

Dopo 33 anni, “Farma 7” cambia impaginazione e diventa a colori e, inoltre, in versione digitale (www.farma7.it) con le notizie più importanti del giorno. Cambia tutto, fuorché il valore e il prestigio di “Farma 7”, sempre in stretto connubio con Federfarma, di cui è organo di stampa: memoria storica della professione, testimone delle problematiche sindacali dei titolari, della politica del farmaco, dell’evoluzione della farmacia



Marco Cossolo

MARCO COSSOLO
QUESTI
GLI IMPEGNI
CHE CI ATTENDONO
NEL 2020
- pag 5

APPROVATO
IL DDL BILANCIO
CONFERMATE
LE NORME
SULLA FARMACIA
- pag 6

LINEA DIRETTA
CON FEDERFARMA
LE CIRCOLARI
EMANATE
IN QUESTI GIORNI
- pag 12



I saluti del presidente di Federfarma

Il mondo è cambiato in questi ultimi trent'anni, e con lui è cambiata la farmacia. Allora i computer facevano il loro primo timido ingresso, non c'era internet, non c'erano i gestionali, non si parlava né di distribuzione diretta, né di Dpc, né di competitor, perché corner farmaceutici, parafarmacie, Amazon e vendite online erano al di là di ogni più sfrenata fantasia. Ma lui c'era, "Farma 7" era ogni settimana presente sul banco della farmacia, ed è rimasto un compagno fedele in tutti questi anni. Qualche tentativo di cambiamento, per la verità, si è ipotizzato, ma Federfarma ha sempre voluto prima sondare il parere dei farmacisti e i questionari, per capire i desiderata degli iscritti, hanno sempre dato la stessa risposta: "Farma 7 non si tocca, va bene così". Ora, però, arrivati a 33 anni - e rimanere per tanto tempo pressoché immutato credo sia per un giornale un primato da Guinness - in un'epoca in



cui la parola d'ordine è "innovare" è giusto e doveroso che anche "Farma 7" cambi abito. Accogliamo, quindi, con favore sia il tuffo nel colore, sia la nuova impaginazione, convinti che anche i farmacisti approveranno la nuova versione, più leggibile e accattivante. Importante però - e lo chiediamo sia al Comitato di redazione sia all'editore - che non vengano mai meno l'autorevolezza e il valore di un "Farma 7" che è organo di stampa della Federfarma e, come tale, deve garantire notizie sempre accreditate e utili. È la voce di Federfarma, che insieme agli altri strumenti che negli anni la Federazione ha sviluppato, deve portare avanti un messaggio univoco: di professionalità, di compattezza, di forza sindacale.

Marco Cossolo

I saluti del vicepresidente delegato alla Comunicazione

Insieme con il Comitato di redazione abbiamo prima stimolato, poi analizzato, poi accolte le proposte che l'editore e la redazione di "Farma 7" ci hanno presentato. Consapevoli che oggi il lettore vuole un'informazione multichannel, abbiamo spinto per ottenere una versione digital e ci è subito piaciuta la proposta che prevede ogni giorno poche ma importanti notizie, proprio quelle da ricordare, presentate in modo consequenziale, come un nastro che si snoda nel tempo e forma così la memoria storica del sindacato e della professione. Per la parte cartacea, invece, abbiamo spinto per l'adozione del colore, che rende il giornale più



attuale, fresco e di facile lettura.

È una innovazione che rivitalizza "Farma 7" e offre ai nostri associati un pizzico di modernità, seppur nel solco della tradizione, con un'informazione consolidata e accreditata che da sempre è la voce di Federfarma. È la dimostrazione, insieme con le numerose altre nostre iniziative editoriali, dell'attenzione che la Federazione rivolge alla comunicazione, in tutti i suoi aspetti e strumenti, dalla Tv, ai giornali cartacei, a quelli digitali e ai social.

Vittorio Contarina



La voce di Federfarma

Molte le sfide da affrontare insieme

Gli impegni che ci attendono nel 2020

La sensazione è che ci troviamo, o ci potremmo trovare, di fronte a una svolta. Perché dopo anni di delusioni, finalmente qualcosa si muove e quel qualcosa va nel senso giusto. Va dato atto che il ministro della Salute, Roberto Speranza, sta puntando su due aspetti di fondamentale importanza per noi tutti: la salvaguardia del Servizio sanitario nazionale e la valorizzazione della "Farmacia dei servizi". Dopo anni di tagli, infatti, finalmente si dà ossigeno al Ssn e, parallelamente, il finanziamento di 50,6 milioni di euro per l'ampliamento della sperimentazione della Farmacia di Comunità in tutte le Regioni (che si aggiunge ai 36 già stanziati) testimonia l'impegno del Governo nel voler puntare sull'assistenza territoriale, riconoscendo nel contempo il ruolo cardine della farmacia. È un segnale importante, che va colto subito, nel senso che spetta proprio a noi dimostrare quanto può fare di buono la rete territoriale dei farmacisti in farmacia in favore del cittadino.

Acquista, quindi, valore particolare il bilancio programmatico che, di solito, Federfarma presenta su "Farma 7" a inizio d'anno, perché ora non basta più elencare i buoni propositi, ma serve un preciso impegno di tutti nel volerli perseguire con determinazione: è necessario dimostrare il ruolo centrale della farmacia anche nel processo di deospedalizzazione della sanità, fondamentale per la sostenibilità del sistema. Solamente così si darà concreta attuazione alla Farmacia dei servizi.

Ma quali sono gli impegni che ci attendono nel 2020?

Primo passo è cambiare il paradigma della farmacia verso un modello polifunzionale integrato del Ssn, e spetta a noi farlo, dimostrando la capacità, collaborando con i medici di base, di garantire la presa in carico del paziente cronico e l'aderenza alla terapia. Un secondo passo è ottenere una nuova remunerazione, che assicuri, con le dovute garanzie, la sostenibilità dell'impresa farmacia e valorizzi la professionalità del farmacista, e questo deve accompagnarsi anche a un ridimensionamento della distribuzione diretta ai soli farmaci che richiedono particolare monitoraggio clinico, e a un conseguente ampliamento della Dpc.

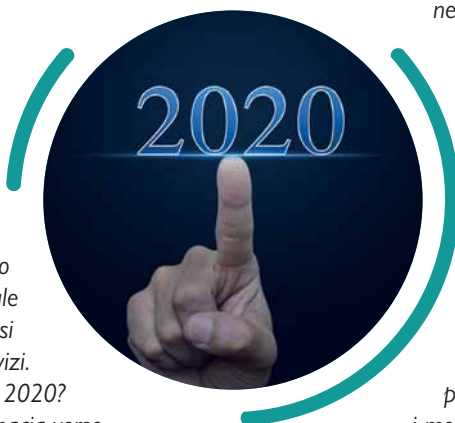
Altro impegno di Federfarma è quello di monitorare con attenzione l'evolversi del processo di entrata in farmacia delle società di capitali, verificando con le forze politiche la necessità di apportare eventuali correttivi a un impianto normativo che, con l'intento di favorire la concorrenza, potrebbe viceversa costituire il presupposto per il

consolidamento di oligopoli e concentrazioni, tali da pregiudicare la capillarità del servizio reso dalle farmacie sull'intero territorio. A prescindere da eventuali correttivi normativi, tuttavia, dovrà essere chiaro, tanto ai vertici di Federfarma quanto ai farmacisti, che occorrerà convivere con le catene di farmacie e che, inevitabilmente, vi saranno nuovi soggetti impegnati nell'acquisizione di nuove farmacie. Su questi due punti di criticità Federfarma dovrà svolgere approfondite riflessioni per capire se e come intervenire a tutela del futuro della farmacia libera e indipendente.

Tutto questo senza dimenticare altri progetti che vanno perseguiti: occorrerà strutturare iniziative adeguate per risolvere questioni aperte riguardanti il cumulo, sia soggettivo sia oggettivo, delle professioni sanitarie, così come l'annosa vicenda riguardante le parafarmacie e i corner di distribuzione, temi da affrontare nell'ottica dell'intervenuta evoluzione del contesto concorrenziale di riferimento (e-commerce, Legge 124/2017, etc.). In tale contesto sarà fondamentale la stipula della nuova Convenzione farmaceutica, partendo dal presupposto che il vecchio atto convenzionale neanche contemplava aspetti oggi essenziali quali la resa dei servizi nella farmacia di comunità, la disciplina della distribuzione per conto. Collegato alla nuova Convenzione è, senz'altro, il Patto per la Salute dove siamo presenti e dove seguiremo con attenzione tutti i momenti di attuazione presso le Regioni, con il fondamentale apporto delle rappresentanze territoriali di Federfarma.

Nell'affrontare queste sfide impegnative ci conforta la consapevolezza di poter contare sulle attività, sui progetti futuri e sui servizi garantiti da Promofarma, da Promofarma Sviluppo, da Credifarma, da Sistema Farmacia Italia e dal Centro Studi; ma soprattutto ci accompagna la consapevolezza di poter puntare sull'impegno dei singoli associati, che devono essere coscienti di vivere un anno di svolta, un'opportunità storica che tutti insieme dobbiamo saper concretizzare.

Giungano, quindi, a tutti voi i migliori auguri di un nuovo anno ricco di soddisfazioni e di positive novità.





Politica & sanità

La nuova Legge di Bilancio favorisce un ampliamento della sperimentazione sulla farmacia dei servizi, che ora viene estesa a tutte le Regioni. Interessante anche l'intenzione di utilizzare la sanità digitale per semplificare l'accesso ai servizi Ssn

Ufficio
Rapporti Istituzionali

I lavori parlamentari sulle tematiche sanitarie

LEGGE DI BILANCIO OK LE NUOVE NORME SULLA FARMACIA DEI SERVIZI

Prima delle festività natalizie e della conseguente chiusura del Parlamento, la Camera ha definitivamente approvato la Legge di Bilancio che è entrata in vigore il 1° gennaio 2020.

Particolarmente interessanti le nuove norme sulla Farmacia dei servizi. La legge, infatti, estende la sperimentazione, prevista dalla legge di bilancio 2018, a tutte le Regioni a statuto ordinario per il biennio 2021-2022. L'ampliamento delle attività svolte dalle farmacie a titolo sperimentale in regime di Ssn viene finanziato con 25,3 milioni per ciascuno dei due anni. Tali fondi si aggiungono ai 36 milioni di euro stanziati per gli anni 2018-2020. Complessivamente, il finanziamento per la sperimentazione nel triennio 2020-2022 arriva quindi a 86,3 milioni di euro.

La legge di bilancio contiene però anche un'altra misura di grande rilievo: si tratta della norma che riconosce l'importanza del ruolo della farmacia nel miglioramento dell'aderenza alla terapia. Tale previsione sottolinea la rilevanza della collaborazione tra medici e farmacisti ai fini di un corretto ed efficace accesso al farmaco e, per quanto riguarda in particolare le farmacie, evidenzia come queste ultime "forniscono ai pazienti interessati ogni utile e completa informazione sulle cure prestate e sulle modalità di conservazione e assunzione personalizzata dei farmaci prescritti. Informano periodi-

amente, e ogni volta risulti necessario, il medico di medicina generale e il pediatra di libera scelta o il medico prescrittore sulla regolarità o meno dell'assunzione dei farmaci o su ogni altra notizia reputata utile, ivi compresa la necessità di rinnovo delle prescrizioni di farmaci per garantire l'aderenza alla terapia".

Questa previsione si integra perfettamente con quanto recentemente stabilito dal Patto per la salute 2019-2021 e con quanto a suo tempo definito dal Piano nazionale per la cronicità in merito al ruolo della farmacia nelle attività di

prevenzione e monitoraggio a favore dei pazienti cronici o a rischio di sviluppare patologie croniche.

Semplificare l'accesso al Ssn

L'audizione dei rappresentanti della Conferenza delle Regioni

La Commissione parlamentare per la semplificazione, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla semplificazione dell'accesso dei cittadini alle prestazioni del Ssn, ha ascoltato i rappresentanti della Conferenza delle Regioni. In particolare, **Antonino Ruggeri**, dirigente del Settore controllo di gestione e sistemi informativi della Regione Piemonte, ha sottolineato come la sanità digitale vada considerata un'occasione di cambiamento sistemico che, nel rispetto delle programmazioni nazionali e

Ampliata
la sperimentazione
e riconosciuto
il ruolo della farmacia
nell'aderenza
alla terapia

regionali e nel rispetto degli equilibri di bilancio, può permettere di ottimizzare le risorse, migliorare i processi di cura e offrire sempre servizi di alta qualità al cittadino, mantenendo il sistema universalistico.

Di rilievo, in questo contesto, il processo di dematerializzazione della ricetta che, unito alle potenzialità del fascicolo sanitario elettronico in corso di attuazione, garantisce la massima trasparenza. Manca un atto nazionale che, nel rispetto del Decreto ministeriale del 2011, porti al superamento del promemoria cartaceo, ancora necessario ai fini della spedizione della ricetta. Questo tema dovrebbe essere affrontato nel corso del 2020.

Altra questione fondamentale, la gestione unitaria delle agende di prenotazione. Gestire le agende significa dare la possibilità al cittadino di poter accedere, mediante qualsiasi soluzione di *call center*, *on line* o in farmacia, alla possibilità di prenotare la prestazione prescritta dal medico e poter consultare, quindi, le disponibilità di tutte le strutture pubbliche o private del territorio di una determinata Regione e avere l'offerta complessiva delle varie disponibilità, nel rispetto delle classi di priorità stabilite dal medico.

Altro obiettivo che potrebbe essere un

volano a valore aggiunto a favore del cittadino -ha dichiarato il funzionario della Regione Piemonte- è il pagamento del *ticket* e il ritiro dei referti. Dare la possibilità al cittadino di poter ritirare il referto di laboratorio *on line* (ovvero *in farmacia*, ndr), piuttosto che recarsi presso una struttura ospedaliera e fare l'ennesima coda per ritirare il documento clinico, è un valore aggiunto importante. Anni addietro uno studio realizzato dal Veneto ha monetizzato queste soluzioni, evidenziando un vantaggio sociale e anche economico rilevante a favore del cittadino.

Altro elemento che, partendo dall'esperienza pilota della Lombardia, costituisce un valore aggiunto non indifferente, è quello della dematerializzazione dei buoni per i ce.liaci, in corso di attuazione sul territorio. (PB)



COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Con la presente, Théa Farma ha il piacere di informare i Sigg.ri Farmacisti che dal **5 aprile 2019** è entrata in vigore la modifica di cui sotto relativa a **Betabioptal collirio, soluzione A.I.C. 020305076**.

La **variazione è relativa alla conservazione** (punto 6.3 periodo di validità dell'RCP) di BETABIOPTAL COLLIRIO SOLUZIONE.

BETABIOPTAL COLLIRIO SOLUZIONE potrà essere tenuto ad una temperatura ambiente non superiore ai 25°C dopo l'apertura per un periodo di 21 giorni.

**BETABIOPTAL 2mg/ml + 5mg/ml
Collirio Soluzione
Codice AIC 020305076
Prezzo al pubblico € 14,90
Classe CNN - Fornitura RR**



RCP
BETABIOPTAL

Théa
let's open our eyes



Attualità

VISTA IN SALUTE: PRIMI DATI DELLA CAMPAGNA

Sono stati presentati a Roma, alla Camera, i primi risultati della campagna "Vista in salute", programma itinerante di prevenzione delle malattie ottico-retiniche, che il Ministero della Salute ha affidato alla gestione dell'Agenzia internazionale per la prevenzione delle cecità - Iapb Italia onlus, sulla base di un finanziamento triennale approvato dal Parlamento nella Legge di Bilancio 2019.

L'iniziativa - articolata nell'arco di tre anni ed estesa a tutta Italia - sinora ha coinvolto nove città di Lombardia, Abruzzo e Campania. Già in questa fase pilota sono emersi risultati di rilievo: su una popolazione tra i 40 e i 90 anni (età media 63), il 40% dei soggetti che si sono sottoposti agli esami diagnostici (per individuare anzitutto glaucoma, retinopatia diabetica e maculopatie) aveva sintomi o segni di una patologia oculare in atto o latente o presentava possibili fattori di rischio tali da richiedere visite più approfondite.

In particolare, riassume Filippo Cruciani, referente scientifico di Iapb Italia, "il sospetto di glaucoma è stato rilevato nel 12,8% dei soggetti esaminati, la degenerazione maculare

senile nel 6% circa, la sindrome dell'interfaccia vitreo-retinica nel 12,1%, la corioretinosi miopica nel 3,24%, i drusen (piccole formazioni proteico-lipidiche che si formano sotto la retina) nell'11,35%, l'atrofia nel 4,14%".

Secondo il presidente di Iapb Italia Giuseppe Castronovo, questi primi risultati già fanno comprendere "quanto diffuse siano le minacce che gravano sulla nostra vista e delle quali purtroppo non abbiamo troppo spesso consapevolezza". Pertanto, "questa campagna va nella direzione giusta: quella di elevare la cultura della prevenzione e di stimolare l'assunzione di misure adeguate

di contrasto".

Per lo screening viene utilizzata una strumentazione diagnostica hi-tech, con apparecchiature sofisticate, montate su una struttura mobile dotata di tre ambulatori, in grado di effettuare refertazioni delle immagini della tomografia ottica computerizzata (Oct) e delle fotografie del fondo oculare.

Per informazioni: www.vistainsalute.it.

Screening neonatale per malattie rare

A soli 3 anni dall'entrata in vigore della legge sugli screening neonatali, la copertura è arrivata al 96% dei neonati, un progresso che consente di diagnosticare e aiutare circa 700 bimbi ogni anno. A tracciare il bilancio della Legge 167, che ha introdotto in Italia lo screening allargato a 40 patologie metaboliche rare, è il convegno "Screening neonatale: dai progetti pilota all'adeguamento del panel", organizzato al Ministero della Salute dall'Osservatorio Malattie Rare.

"Prima della Legge 167 in Italia venivano ricercate solo 3 patologie, pochissime Regioni avevano un panel più ampio, nel 2012 poteva beneficiarne solo un neonato su 4, ovvero il 25%", ha detto Giancarlo la Marca, presidente della Società italiana malattie metaboliche e screening neonatale (Simmesn).

I dati mostrano la velocità di adeguamento delle Regioni: nel 2017 la copertura era

già arrivata al 78%, nel

2018 la percentuale era salita all'85%

per poi progredire fino all'attuale 96,5%. A mancare all'appello, prosegue l'esperto, "è solo la Calabria, che

non si è adeguata alla legge e dove i neonati continuano a non accedere a questa importante opportunità".

Vi è ancora molto lavoro da fare, ma "il nostro obiettivo, come Centro di coordinamento sugli screening neonatali -ha precisato

il nostro obiettivo, come Centro di coordinamento sugli screening neonatali -ha precisato

"Infarma" disponibile on line

È disponibile gratuitamente all'indirizzo internet

www.aulss9.veneto.it/index.cfm?method=mys.page&content_id=805

il numero 4/2019 di Infarma, bimestrale di "informazione indipendente e aggiornamento sanitario" edito dalla Ulss 9 Scaligera di Verona. Tra i temi in primo piano sul nuovo numero del bollettino, si segnalano l'acido acetilsalicilico, il tromboembolismo venoso nel paziente oncologico, la gestione del diabete, la vitamina D.



Domenica Taruscio, direttrice del Centro Malattie rare dell'Istituto Superiore di Sanità (Iss) è assicurare uniformità e standard di qualità in Italia, favorendo anche la collaborazione tra le Regioni”.

I progressi però non devono essere un motivo per abbassare la guardia. Gli esperti

guardano infatti già all'ampliamento della lista di malattie da ricercare attraverso lo screening neonatale metabolico. Toscana e Veneto hanno introdotto i test per 4 malattie lisosomiali e per le immunodeficienze, mentre in Lazio e Toscana è cominciato un progetto pilota sulla Sma. (Ansa)

L'anti-invecchiamento? La cura è prevenire

L'Italia è un Paese sempre più anziano. Con un tasso di natalità tra i più bassi al mondo (la media è di 1,32 figli per donna) e un progressivo invecchiamento della popolazione, le ricadute sulla collettività e sul Welfare sono importanti, in termini soprattutto di pensioni e sanità. La longevità è certamente un fattore positivo, tuttavia la vera sfida non è solo vivere più a lungo possibile, ma farlo in buona salute. Gli stanziamenti nella sanità hanno subito, negli ultimi anni, un crescente contenimento volto a evitare gli sprechi, ma oggi sono, rispetto al Pil, inferiori di circa 3 punti percentuali a quelli di Paesi a noi vicini, come Germania e Francia. E, nell'ambito di una spesa sanitaria già contenuta, la voce prevenzione pesa solamente per il 4,8%.

Troppo poco, soprattutto se si considera

che la spesa per la prevenzione ha un'ottima resa in termini di costo-efficacia. Per questo è necessario puntare su politiche di prevenzione mirate e adeguatamente sostenute, che portino a una sempre maggiore personalizzazione delle indicazioni: dagli screening allo stile di vita, dall'attività fisica all'alimentazione, con indicazioni sempre più specifiche. Solo così si potranno conciliare le due esigenze di contenimento della spesa e di crescente fabbisogno di cure dovuto all'invecchiamento della popolazione. Fondamentale, da questo punto di vista, sarà sempre più il ruolo del farmacista come educatore sanitario, in grado di porsi come punto di riferimento non soltanto per la dispensazione del farmaco, ma anche per la divulgazione di corretti stili di vita e di una cultura della prevenzione.

CURAPROX

GLI ORIGINALI DALLA
SVIZZERA – IL PIACERE
DI UNA CORRETTA
IGIENE ORALE!



SWISS PREMIUM 
ORAL CARE

CURAPROX Italia S.r.l.
info@curaprox.it



News & Media

Molto spazio viene dato sui mass media in apertura d'anno ai temi economici, legati all'invecchiamento, alle alte spese della Pa e alla mancata spending review. Ma si tratta anche di aggressioni ai medici, di tempi di attesa, di stili di vita e di professioni sanitarie

Ufficio
Stampa

10

Farma 7 n. 1

Una settimana di notizie su società, sanità ed economia

NUOVE SFIDE IN UNA SOCIETÀ CHE INVECCHIA

Gli italiani sono sempre più anziani, mentre cala drasticamente la natalità, con molteplici ricadute: sulla sanità, sulle pensioni, sulla collettività. La nuova sfida diventa quella di riuscire a vivere più anni in buona salute. Una delle soluzioni più semplici è la prevenzione. La spesa sanitaria italiana è una delle più basse dei Paesi Ocse (115,4 miliardi di euro nel 2018), rappresenta il 6,6% del Pil, ed è insufficiente a coprire le crescenti necessità di salute. La spesa attuata per la prevenzione rappresenta solo il 4,8% del totale della spesa sanitaria pubblica. Oltre ad aumentare politiche mirate alla prevenzione, sarebbe necessario anche un cambio radicale di approccio: bisognerebbe passare dai semplici suggerimenti di camminare un po' di più, non essere sovrappeso, mangiare equilibratamente a prescrizioni precise e "personalizzate" (*Corriere della Sera*, 2.1.20).

P.A.: vola la spesa di Comuni e Asl

Anche se continuano a crescere i risparmi realizzati da Consip con gli acquisti Pa centralizzati -nel 2019 sono stati risparmiati oltre 3 miliardi- la corsa della spesa legata ai consumi intermedi della pubblica amministrazione non si ferma: tra il 2008 e il 2018 si è registrato un aumento del 16,5%, con punte del 31,6% negli enti sanitari locali e del 26,8% nei Comuni.

Anche per questo motivo nell'ultima Legge di Bilancio sono state adottate misure che estendono il raggio d'azione del metodo centralizzato "Consip", in cui rientreranno, tra l'altro, gli acquisti di autoveicoli per le strutture statali e i lavori pubblici. Nel 2019 la società del ministero dell'Economia, che gestisce le gare per la pubblica amministrazione con oltre 90mila

centri di spesa abilitati, ha concluso 700mila ordini: aggiudicatari sono stati oltre 130mila fornitori, quasi tutte piccole e medie imprese (*Il Sole 24 Ore*, 3.1.20).

Varie

Aggressioni ai medici.

A Napoli, in 24 ore, si sono verificati tre episodi di violenza ai danni di altrettanti medici. "Occorre subito la legge anti-aggressioni" commenta il ministro della Salute, Roberto Speranza, che sottolinea: "La prima battaglia, comunque, resta di carattere culturale, la repressione serve, ma non è sufficiente". Nel 2019 i casi denunciati sono stati 1200, ma si stima che le violenze reali siano quasi il triplo (*Il Mattino*, 3.1.20).

Tempi di attesa. L'Ospedale Maggiore di Novara gestisce i tempi di attesa dei suoi pazienti quasi come un vigile regola il semaforo a un incrocio. I tre colori sono abbinati ai 711 posti letto disponibili nelle varie stanze. Il giallo segnala un iperafflusso di persone, mentre, se scatta il rosso, i reparti reagiscono modifican-



do l'attività per liberare spazio a seconda dei casi più o meno gravi. A Firenze, nell'ambito del forum Risk management in sanità, la struttura piemontese ha vinto uno dei tre primi premi messi in palio, per i quali concorrevano 122 progetti (*La Stampa*, 4.1.20).

Spending review. Quella che sembrava l'arma risolutiva della spending review è misteriosamente sparita o quasi dai radar della politica. Solo una norma aggiunta in extremis alla Legge di Bilancio 2020 prevede che la spesa dei ministeri non possa eccedere la media degli ultimi tre anni. Ma non dice come, con quali strumenti e perché sono escluse tutte le amministrazioni locali. Così alla fine i risparmi restano modesti. "Si parla di 3 miliardi l'anno, ma sono solo potenziali: è quel che si potrebbe recuperare se tutti e 50 i miliardi su cui può intervenire la Consip fossero effettivamente centralizzati. Ma poiché le spese Consip che riescono a strappare prezzi più bassi grazie alle convenzioni sono solo 4,5 miliardi, basta una semplice proporzione per concludere che i risparmi effettivi non arrivano neppure a 300 milioni" (*La Repubblica*, 5.1.20).

Stili di vita. L'Oms richiama l'attenzione, per il 2020, su una serie di emergenze legate

principalmente agli errati stili di vita. Nel mondo 2,3 miliardi di persone sono in sovrappeso e obese e molte di queste hanno il diabete. Circa 3 milioni di morti l'anno sono causate da malattie legate all'abuso di alcol, cui si somma il 42% delle morti per incidenti stradali. Oltre 8 milioni sono i decessi per malattie legate al tabacco, come tumori o infarto, ma il numero dei fumatori resta "caparbiamente alto" toccando 1,1 miliardi sopra i 13 anni e 43 milioni tra i 13 e i 15 anni. Diverse, poi, le battaglie che segnano un arretramento, come quella contro il morbillo: a novembre 2019 i casi globali sono più che triplicati rispetto allo stesso mese del 2018, superando i 650mila. Ogni anno 700mila persone muoiono per infezioni resistenti agli antibiotici e il numero potrebbe aumentare fino a 10 milioni l'anno nel 2050, in assenza di contromisure (*Il Sole 24 Ore*, 7.1.20).

Professioni sanitarie. Nasce la Consulta permanente, "un luogo di dialogo, ascolto e confronto tra medici, infermieri, farmacisti e professionisti della salute". Così il ministro della Salute, Roberto Speranza, annuncia la firma del decreto che istituisce la nuova Consulta permanente delle professioni sanitarie (*Italia Oggi*, 8.1.20). (US.SM - 9.1.20)

Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare



FORMAZIONE VINCENTE

BOLOGNA
17-19 APRILE 2020

Progetto e direzione

BOS
Bologna Fiere | Senaf

BOS Srl
Via Alfieri Maserati 16
40128 Bologna (Italy)
T. +39 051 325511
info@cosmofarma.com
www.cosmofarma.com

Con il patrocinio di



In collaborazione con



Il 17 aprile in contemporanea con



15-17 aprile 2020